



LA RELAZIONE TUTORIALE DISCENTE-DOCENTE

Alla dottoressa Lucia Spaggiari del Dipartimento Diagnostica per Immagini è stato assegnato il Premio Augusto Mosti 2008 per l'Etica e la Deontologia promosso dall'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Reggio Emilia



MOTIVAZIONE

Quest'anno assegniamo per la sesta volta il premio Mosti che il nostro Ordine ha dedicato alla valorizzazione dei contenuti etici della professione medica ed odontoiatrica.

Il tema prescelto nel 2008 è il contenuto dell'articolo 19 del Codice di deontologia Medica: **Aggiornamento e formazione permanente**: *"il medico ha l'obbligo di mantenersi aggiornato in materia tecnico scientifica, etico-deontologica e gestionale organizzativa, onde garantire lo sviluppo continuo delle sue conoscenze e competenze in ragione dell'evoluzione dei progressi della scienza, e di confrontare la sua pratica professionale con i mutamenti dell'organizzazione sanitaria e della domanda di salute dei cittadini. Il medico deve altresì es-*

sere disponibile a trasmettere agli studenti e ai colleghi le proprie conoscenze e il patrimonio culturale ed etico della professione e dell'arte medica...".

L'obbligo dell'aggiornamento e della formazione è tra quelli previsti dal SSN fin dal 1978 ma il riferimento per questo premio non è l'obbligo istituzionale ma l'obbligo deontologico previsto per tutti i medici che esercitano la professione.

Questo articolo ribadisce che per garantire un buon livello di assistenza medica al singolo cittadino e alla comunità e per rispondere anche al continuo progredire delle conoscenze scientifiche, è necessario che non si interrompa l'interminabile e continuo percorso formativo del medico. Questo percorso parte dalla formazione



universitaria (si impara ad apprendere), passa attraverso il tirocinio (si impara a fare), alla specializzazione che porta all'approfondimento ed alla piena autonomia nelle branche specifiche della medicina e continua per tutto il cammino della professione medica, al fine di garantire l'adeguatezza del nostro sapere e operare ai contenuti professionali sempre più rinnovati e continuamente mutanti (il saper fare). Il percorso formativo del medico pertanto va visto nella sua interezza e continuità: dalla formazione universitaria che porta soprattutto conoscenze teoriche, all'apprendimento di capacità professionali acquisite mediante attività pratiche fino a giungere alla capacità di individuare i problemi del paziente e della comunità e contribuire alla loro soluzione.

L'insieme delle conoscenze che fanno parte del continuo percorso formativo del medico è quindi costituito da:

- **conoscenze bioetiche** quali livelli di assistenza in rispetto alle aspettative del paziente, della società che si fondano sui diritti fondamentali dell'uomo, equità di risorse e della loro distribuzione;
- **conoscenze scientifiche** che rispondano alla ricerca continua della conoscenza e al superamento dell'obsolescenza delle nozioni precedentemente apprese;
- **contenuti sanitari e sociali** che per giungere ad una corretta distribuzione delle risorse fa ricorso alle evidenze scientifiche e pone il medico come mediatore tra i bisogni del paziente e l'accesso ai servizi sanitari;
- **riferimenti filosofici ed umanistici**, alla base della medicina, che ripropongono l'equilibrio nel rapporto medico/paziente ma soprattutto cercano di bilanciare gli effetti di uno sviluppo scientifico e tecnologico troppo rapido con una maggiore e rinnovata attenzione a valori quali rispetto della persona nei suoi valori più intimi, solidarietà verso i suoi bisogni e comprensione dei suoi dilemmi.

Questo lungo viaggio nella professione non può essere percorso in solitudine; già dalla formazione universitaria nasce un rapporto tra lo studente e il professore, si identificano dei luoghi, delle aspettative e dei vissuti che si confrontano e si arricchiscono vicendevolmente. I ruoli di chi insegna e di chi apprende si incrociano e si invertono continuamente in un confronto costruttivo ed arricchente. Il tema della formazione e dell'aggiornamento come affrontato dal Codice Deontologico costituisce un dovere deontologico per il medico non solo per mantenere uno standard ottimale di conoscenze ed abilità adeguate al sapere scientifico ma richiama anche gli aspetti organizzativi e gestionali e soprattutto il dovere morale di ogni "dottore" (da docere = insegnare)

di essere disponibile trasmettere agli studenti ed ai colleghi le sue conoscenze, la sua esperienza e l'arte della medicina, **"il saper far fare"**.

Questo articolo del Codice nasce da lontano: nell'edizione del 1998 nella rivisitazione del giuramento ipocratico era questa frase: "mi impegno a comunicare i precetti generali, le lezioni orali e tutto il resto della dottrina ai miei figli, a quelli del mio maestro e con loro quanti per iscritto si saranno dichiarati miei discepoli impegnandosi con giuramento secondo la legge medica." Nell'edizione 1958 "i giovani abbiano deferenza per gli anziani e questi siano loro di esempio e di guida nell'esercizio della professione".

In una versione ancora precedente "rispetterò il mio Maestro nell'arte medica come i miei genitori, dividerò con lui il sostentamento, e, se necessario, gli darò tutto quello di cui ha bisogno; considererò i suoi figli come miei fratelli e, se desiderassero apprendere l'arte medica, l'insegnerò loro senza alcun compenso e senza alcun impegno".

Da questi valori la Commissione per l'Etica dell'Ordine ha ritenuto di proporre al Consiglio Direttivo per l'assegnazione del premio Mosti 2008 il tema della "Relazione d'apprendimento e tutoriale". Il Consiglio dell'Ordine nella seduta di martedì 21 ottobre 2008, recepita la proposta ed analizzate le segnalazioni pervenute per il tramite della Commissione stessa, ha ritenuto di assegnare il Premio Mosti 2008 per l'Etica ai Colleghi, Dott. Corrado Chiari e Dott.ssa Lucia Spaggiari.

Alla Dottoressa Lucia Spaggiari è stato conferito il premio con la seguente motivazione, documentata nel curriculum professionale:

"Per aver svolto la sua formazione universitaria specialistica orientandosi ad una disciplina di particolare interesse per lo stesso professor Mosti, la "diagnostica radiologica polmonare".

Per aver seguito il proprio tutor negli aspetti più innovativi relativi all'interpretazione diagnostica delle patologie polmonari più complesse, per aver acquisito sempre maggiore familiarità nell'impiego delle tecnologie innovative come la TC multislices.

Per aver trasferito nell'ultimo periodo della formazione tutte le conoscenze acquisite anche nella realtà professionale lavorativa dove collabora con diversi gruppi interdisciplinari di approfondimento e revisione tra pari di casistiche di pazienti con patologie polmonari".

Salvatore De Franco

Presidente Ordine dei Medici
Chirurghi ed Odontoiatri di Reggio Emilia